

L'appello di Baldino ai 12-17enni

«Vaccinatevi e si torna alla normalità»

Finora somministrate solo tremila dosi ma mancano all'appello ancora in 14 mila immunità essenziale per il ritorno a scuola

PIACENZA

«La vaccinazione dalla fascia di popolazione tra i 12 e 17 anni è determinante per far ripartire la scuola in sicurezza e permettere agli adolescenti di riavere la propria libertà, di poter fare sport e riprendersi spazi sicuri di vita sociale. La partecipazione degli adolescenti alla campagna - afferma Luca Baldino, direttore generale Ausl Piacenza - è dunque essenziale per la costruzione di una nuova normalità e per limitare la circolazione del virus e il potenziale sviluppo o diffusione di varianti».

L'invito dell'Azienda Usl di Piacenza alle famiglie è quindi quella di aderire alla vaccinazione dei nati tra il 2004 e il 2009.

«È un atto di responsabilità nell'interesse della collettività ma anche dei ragazzi stessi. A Piacenza abbiamo avuto oltre 1.500 decessi per Covid, da febbraio 2020 la vita di tutti è stata stravolta e l'unico strumento a nostra disposizione per dare una svolta all'epidemia è la vaccinazione della popolazione».

«Siamo consapevoli che molti genitori sono indecisi perché gli adolescenti difficilmente hanno forme severe di malattia. Ma abbiamo visto anche a Piacenza che i ragazzi vengono contagiati e a loro volta contagiano. Nel mese di aprile il numero di nuovi casi positivi nella fascia 0-17 era da zona arancione rispetto a quello della popolazione generale, che invece era quasi da zona bianca. Se non si vaccinassero, il virus circolerebbe di più creando in ge-

nerale problemi di sanità pubblica e, all'interno delle famiglie, provvedimenti di quarantena per i conviventi oltre che rischi seri per le fasce più fragili della popolazione, come gli anziani e i pazienti che non si sono potuti vaccinare».

Il direttore Ausl prosegue nel suo appello: «L'estate è appena iniziata e molti pensano alle vacanze. Tra la prima e la seconda dose passano oggi cinque settimane e quindi pensiamo che, con una tempestiva programmazione, molti adolescenti potranno completare il ciclo anche prima di tornare a scuola o comunque entro le primissime settimane di lezioni, affrontando con maggior tranquillità vacanze e viaggi. Ricordo infatti che le prime risposte anticorpali cominciano a evidenziarsi dopo 3 settimane dalla prima dose».

Le prime settimane di prenotazioni hanno registrato finora ritmi di adesione più contenuti rispetto ad altre fasce d'età: «Abbiamo già vaccinato poco più di 3 mila ragazzi tra i 12 e i 17 anni, altrettanti sono prenotati, ma ne mancano ancora all'appello circa 14 mila e noi speriamo davvero che i genitori utilizzino il periodo estivo per mettere in calendario questo importantissimo appuntamento, prima che riprenda la scuola».

«Il vaccino di Pfizer-BioNTech, che utilizziamo per questa fascia d'età, ha dimostrato un eccellente profilo di sicurezza e una significativa protezione rispetto allo sviluppo di infezione da Sars-CoV-2. Non bisogna avere pau-



Il centro vaccini organizzato nei padiglioni di Piacenza Expo a Le Mose

ra. I vaccini sono efficaci e sicuri».

Il direttore generale invita anche al massimo rispetto degli appuntamenti: «Nei giorni scorsi abbiamo purtroppo riscontrato casi di adolescenti prenotati per cui le famiglie hanno disdetto all'ultimo o non si sono presentate. Chiediamo ai genitori di collaborare con senso di responsabilità: «Disdire in tempo utile consente di riassegnare l'appuntamento a un'altra persona. È un dovere civico di tutti contribuire a un efficace proseguimento della campagna».

Anche il direttore sanitario Guido Pedrazzini si unisce all'appello di Baldino affinché sia comple-

tata al più presto l'immunizzazione degli adolescenti: «Dobbiamo togliere terreno al virus. Se riduciamo il bacino di persone che possono essere colpite - evidenzia - limiteremo anche lo sviluppo di nuove varianti. Invece, se lasciamo al Sars-CoV-2 ulteriori opportunità di replicarsi, potrebbe emergere una capace di mettere a rischio l'efficacia dei vaccini. D'altra parte il virus vuole sopravvivere e si adatta all'ambiente soprattutto se noi glielo permettiamo e questo adattamento può passare anche attraverso una minor risposta ai vaccini ora disponibili o, purtroppo, a forme più severe di malattia».

...red.cro

LA SITUAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

L'età media nei nuovi positivi è 35 anni

La fotografia delle ultime 24 ore di coronavirus in Emilia-Romagna evidenzia che i nuovi casi sono 57 su un totale di 18.947 tamponi. Età media è di 35 anni. Parma la prima provincia con 26 nuovi casi, seguita da Reggio Emilia e Modena (entrambe con 7), quindi Bologna (5), Rimini (4) e Cesena (3), poi Ravenna e il Circondario imolese (2 casi ciascuna), e Forlì (1). Nessun nuovo caso registrato a Piacenza, come riferiamo qui sotto, e Ferrara. I malati effettivi sono 3.979 (-

220 rispetto al giorno precedente), di cui il 94,5 per cento in isolamento domiciliare. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 29 (-1), 188 quelli negli altri reparti Covid (-8).

Quanto alla campagna vaccinale, ieri alle 18 risultavano somministrate complessivamente 3.650.554 dosi di vaccini anti-covid. I cittadini che hanno completato l'immunizzazione sono 1.338.656.

...red.cro

Chi rinuncia deve disdire in tempo utile l'appuntamento per lasciare libero il posto»



Il dg dell'Ausl Luca Baldino

Il Pfizer che viene dato ai ragazzi ha dimostrato un eccellente profilo di sicurezza»